

## FLAIG

(Associazione Italiana Ludotecari, Gioco e Formazione)

Via Fanfara, 94 04018 Sezze (LT)

0773884066 -3401468156 -3477415699

[segreteria@flaig.it](mailto:segreteria@flaig.it)

### Corso Nazionale di Formazione per Educatori Professionali

### EDUCATORE DI LUDOTECA

Sezze (LT), Sala Polivalente "Le Colonne di Tito" (via Roma n. 20)

3 - 4 - 5 MAGGIO 2013

**C**hi afferma che il ludotecario sia un "tecnico" distinguendolo a priori da altre figure professionali impegnate nel campo dell'Educazione rischia inevitabilmente di sminuire la sua reale funzione educativa!

E' opinione scorretta e assai diffusa quella di credere che l'operatore di ludoteca sia solamente un "tecnico". Certamente, parte integrante della sua professione consiste nel possedere le capacità sulle tecniche di progettazione e realizzazione di diversa natura: giochi, attività teatrali, costruzione dei giocattoli, laboratori artistici. Egli deve possedere una specifica preparazione di carattere tecnico-pratico, capace di svolgere la propria attività mediante la formulazione e la realizzazione di progetti ludico-educativi ma questo non basta per lavorare in Ludoteca! Il ludotecario è anche e soprattutto un "Educatore" e come tale agisce in contesti e con ruoli diversi: egli progetta, si occupa del fund raising (ricerca fondi), costruisce un lavoro di rete con scuole e servizi, ma sviluppa anche capacità di ascolto, di dialogo e intense relazioni significative.

Con professionalità e studio, egli aiuta e sostiene i processi di crescita di un individuo, utilizzando a tal fine il "gioco". E' il gioco il mezzo essenziale e lo strumento privilegiato che l'Educatore di Ludoteca utilizza perché è proprio grazie ad esso che egli ha la possibilità di educare i bambini e ragazzi.

Ed è attraverso il gioco che i bambini imparano a conoscere il mondo, a sperimentare il valore delle regole e della trasgressione, a stare con gli altri, a controllare le proprie emozioni, a gestire situazioni di conflitto, a scoprire nuovi percorsi di autonomia. Oggigiorno la figura professionale dell'Educatore assume connotazioni diverse in base al contesto in cui opera: disabilità, prevenzione, devianza, emarginazione, socializzazione, interculturalità, creatività, ricerca, ecc.

Il ludotecario le contempla tutte!

Egli opera in contesti extrascolastici, gestione di spazi aggregativi per minori; agisce con percorsi educativi o con particolare sostegno diretto al singolo (o al gruppo) con situazioni problematiche. Ma attenzione: l'ambito lavorativo del ludotecario non può essere circoscritto unicamente alle situazioni problematiche!

E' bene ricordare che la "ludoteca" in collaborazione con la famiglia, con la scuola, con gli Enti locali e le ASL (Servizio Materno Infantile) funge, peraltro, da centro privilegiato per l'inserimento di bambini svantaggiati. Il suo obiettivo è quello di svolgere un'azione preventiva e di recupero inserendo questi bambini in una comunità, in un gruppo di gioco e in tutte quelle attività ludiche che spesso vengono loro precluse. Questo, però, non vuol dire che la ludoteca è un servizio assistenziale. Essa non ha il compito precipuo della custodia dei minori; pertanto, non è un servizio speciale. Può servire anche a chi ha problemi, ma deve essere un servizio per tutti, conservando il significato culturale e pedagogico del servizio stesso. Sono, quindi, particolarmente importanti quei percorsi formativi che prevedano esperienze di animazione, che stimolino le abilità personali di comunicazione e di ascolto, di mediazione del conflitto, di risoluzione del problema, di formulazione di domande capaci di provocare la curiosità ed il desiderio di sapere. Il ludotecario dunque, è un "educatore" a tutti gli effetti, è questo l'argomento di studio di questo corso di formazione FLAIG. La conoscenza delle tecniche è importante per il buon andamento delle attività, ma quello che è altrettanto importante è la "conoscenza psicopedagogica". Essa si acquista, considerando le applicazioni pedagogiche, con uno studio attento della psicologia, con l'osservazione e con un contatto diretto con i bambini. Con l'aiuto della psicologia il ludotecario riuscirà a comprendere la loro personalità, la motivazione, la loro capacità ad apprendere, gli stili cognitivi, i comportamenti interpersonali; giorno dopo giorno, imparerà a conoscere i bambini come "persone" e non semplicemente come uomini in miniatura che trascorrono alcune ore stabilite in uno spazio chiamato ludoteca.

L'aiuto della pedagogia invece, contribuisce a definire i criteri generali e ottimali di un intervento educativo e poi suggerisce i metodi e con quali attuare una particolare forma di attività.

Alla pedagogia spettano compiti di varia natura: la pedagogia constata, verifica i fenomeni dell'educazione; fissa gli obiettivi, orienta, guida il processo di formazione dell'uomo. La pedagogia, è oggi chiamata Scienze dell'Educazione e col termine "Scienze" si dichiara per la stessa pedagogia l'esigenza di una base scientifica. Essa si avvale, delle tecniche di osservazione sistematica e di sperimentazione, impiegate del resto anche da altre scienze come la psicologia, la sociologia, l'antropologia culturale, ecc. Il ludotecario è chiamato ad avvalersi di queste competenze; deve acquisire, cioè, il metodo di ricerca scientifica. La sua formazione non è compiuta, se egli stesso non possiede gli strumenti di ricerca scientifica. Attenzione, però, che fare ricerca non è cosa da poco e richiede una lunga preparazione e l'acquisizione di una vera e propria disponibilità all'osservazione e alla sperimentazione. Oggigiorno all'Educatore di Ludoteca sono richieste specifiche competenze di tipo specialistico, conoscenze psicologiche, pedagogiche, metodologiche e didattiche e non solo "tecniche"!

## PROGRAMMA

**Il corso ha carattere teorico-pratico. Ad ogni breve presentazione teorica dell'argomento seguono filmati, fotografie e slide. In questo modo il partecipante al corso può misurarsi subito con i problemi concreti, sviluppando strumenti e soluzioni assieme ai docenti.**

### **Presentazione del Corso.**

### **IL GIOCO E LA LUDOTECA**

**Definizioni di gioco** (J. Huizinga, R. Caillois).

**Le funzioni del gioco.**

**Elementi inscindibili del gioco.**

**Il gioco autentico.**

**Attività ludiche e attività ludiformi** (A. Visalberghi).

**La ludoteca come servizio culturale di "territorio":**

l'istanza sociale;  
l'istanza culturale;  
l'istanza pedagogica.

**Storia delle ludoteche in Italia.**

**Tipologie di ludoteca in Italia.**

**La ludoteca di tipo territoriale.**

**Le condizioni per una ludoteca autentica.**

**Diatape- Le attività:**

il servizio di prestito dei giocattoli;  
il gioco in ludoteca;  
giochi con e/o senza giocattoli;  
giochi con giocattoli;  
l'animazione del giocattolo;  
giochi con i libri;  
giochi all'aria aperta;  
il laboratorio;  
ludoteca per la scuola;  
inserimento dei bambini svantaggiati;  
la ricerca delle tradizioni ludiche e popolari;  
il museo del giocattolo;  
la ludoteca nei quartieri o zone limitrofe;  
gemellaggi tra ludoteche;  
rapporti con le istituzioni.

**Il Funzionamento:**

prima dell'apertura.

il locale;

l'età.

gli orari di apertura e chiusura;  
i responsabili.

**Il servizio di prestito:**

la scheda del prestito;  
la scheda del giocattolo;  
la scheda di classificazione;  
il regolamento del prestito dei giocattoli;  
il regolamento della ludoteca.

**La programmazione delle attività.**

**DVD: "La ludoteca comunale "La carrozza di Hans", Firenze.**

**Diatape - Il laboratorio della ludoteca:**

struttura e arredamento;  
i materiali;  
l'attrezzatura di base.

**Metodologia d'intervento nel laboratorio.**

**Il regolamento nel laboratorio.**

**Laboratorio: costruzione di giocattoli.**

### **I GIOCATTOLI DELLA LUDOTECA**

**Giocattoli commerciali:**

Cos'è un giocattolo.  
Criterio di scelta dei giocattoli.  
I giocattoli nelle varie età di sviluppo:  
prima infanzia (da 0 a 2 anni);  
seconda infanzia (da 3 a 6 anni);  
la fanciullezza (da 6 a 11 anni);  
l'adolescenza (da 11 a 14 anni e oltre).  
la sicurezza dei giocattoli;  
criteri di scelta dei giocattoli;  
la classificazione dei giocattoli in ludoteca.

**I giocattoli creativi.**

presentazione di alcuni giocattoli realizzati con materiale riciclato.

**Laboratorio:**

costruzione giocattoli con materiale riciclato.

### **I giocattoli della tradizione popolare:**

storia e presentazione di alcuni giocattoli della tradizione popolare.

### **Laboratorio:**

costruzione giocattoli con materiale naturale.

## **L'EDUCATORE DI LUDOTECA**

### **Profilo professionale e percorso formativo.**

#### **Il lavoro educativo dell'educatore di ludoteca.**

#### **L'educatore di ludoteca come ricercatore.**

#### **Metodologia d'intervento dell'educatore di ludoteca:**

il dialetto; il recupero del proprio vissuto ludico.  
stimolazione al gioco;  
dal gioco libero al gioco guidato;  
il ludotecario e il bambino portatore di handicap;  
la scelta del giocattolo per bambini portatori di handicap;  
la programmazione delle attività;  
l'animazione del giocattolo;  
l'intervento nel laboratorio;  
l'animazione senza giocattolo;

### **Le conoscenze dell'educatore di ludoteca.**

### **Le qualità dell'educatore di ludoteca.**

#### **L'educatore di ludoteca come operatore socio-culturale.**

#### **L'educatore di ludoteca come esperto di tecniche d'animazione.**

#### **L'educatore di ludoteca come esperto di costruzione di giocattoli.**

## **LUDOTECA E HANDICAP**

### **Autismo e terapia ludica**

Conclusioni del corso e consegna attestati di formazione.

## **DOCENTI**

**Prof. Paolo Impara**, Presidente del Collegio Didattico Educativo Professionale, Corso di laurea in Educatore Professionale di Comunità (E.P.C.), Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

**Prof. Umberto De Angelis**, Docente della Cattedra di "Ludoteconomia e programmazione delle attività e tecniche educative", Corso di laurea in "Educatore Professionale di Comunità", Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

**Prof. Daniele De Angelis**, Docente della Cattedra di "Tirocinio II", Corso di laurea in "Educatore Professionale di Comunità", Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

**Prof.ssa Maria Ludovica Semeraro**, Docente della Cattedra di "Formazione e progettualità nei sistemi per le minorazioni", Corso di laurea in "Educatore Professionale di Comunità", Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre.

**Dott.ssa Maria D'Annizzo**, Cultrice della Materia della Cattedra di "Ludoteconomia e Progettazione delle Istituzioni di Diritto Pubblico e Privato", Corso di laurea in "Educatore Professionale di Comunità", Facoltà di Scienze della Formazione, Università degli Studi Roma Tre. Segretaria Nazionale FLAIG.